

Signoria nostra in Romagna, e *maxime* per la venuta di domino Cabriel da Fan suo domestico; et soa santità à ditto si duol, conerà in questo principio dil suo pontificato far etc.; et che sempre è stato amico di la Signoria nostra, *tamen* non vol che le terre e lochi di la Chiesa siano tolti, et vol quelli conservar a la Chiesa, *imo* quelli è *immediate* e vicarii etc. Da matina ritornerà per aver audientia.

*Dil ditto, di 9, hore 18.* Come fo dal papa, qual era con molti cardinali. Li presentò la lettera di la Signoria nostra. La lexe *publice* e referi gratie a la Signoria, dicendo havea a quella grande ubrigatione, perchè in tempo era *in minoribus* sempre era stà amato, e sperava in questo pontificato cussi saria. L' orator li rispose savia et acomodata mente. Et di le cosse di Romagna nulla li disse, crede per esser presenti li cardinali, nì *etiam* esso orator li disse nulla, perchè si risalva a risponderli justa la lettera e avisi li fo scripto. Di campi francesi, sono dove erano. È ditto si preparano di passar il Gargigliano si potranno. L' armata è a Baja, et di armata francesi è superiori di spagnoli, *tamen* per questo inverno non farà altro.

*Dil ditto, di 9, hore 3 di note.* Come ozi fo congregatione di cardinali, fo ditto per promuover di far il ducha Valentino capitano di la Chiesa; *tamen* non fo ditto nulla. Il papa propose di pacificar li signori per atender poi contra infideli; *demum* di le cosse di la corte, e cussi si disciose. *Tamen* ha inteso il papa vol promuover di far capitano Valentino per averli promesso; ma à ricerchato alcuni soi cardinali li obsti a questo. El qual ducha è in palazzo e à 'uto audientia dal papa, e poi parlato *secrete* introno a rasonar di cosse piacevole. Et di Civita Castellana, come scrisse, non zè nulla, nì del parentà, 143 *imo* lo agente dil signor Zuan Maria di Camerino li ha ditto il papa averli dato bone parole. *Item*, Roan non va cussi spesso all' audientia. Il papa arà il castel Santo Anzolo, e à fato castelano lo episcopo di Sinigaja, qual fin tre di intrerà. *Item*, di Fiorenza e da Bologna di privati è venuto lettere e vien spesso avisi di le cosse di Romagna, dicendo la Signoria nostra si vol insignorir di quella. *Item*, a di 19, domenega, il papa anderà a San Jani, et è stà rimesso poi a far la incoronatione in San Pietro a l'altra dominicha. *Item*, in ditte lettere è come le zente fece Valentino tutte l' à tolte il cardinal San Zorzi camerlengo di la Chiesa; e che 'l ducha Valentino ozi mandò uno trombete in Borgo a dir chi vol danari vadi dal ducha; *tamen* quanti fanti ne farà, tanti li buterà via.

*Dil ditto, di 9.* Come il papa li ha ditto aver dato al cardinal reginense, fo legato in Hongaria, per esser povero cardinal, do beneficii in le terre nostre, *videlicet* quel di Villanova, l' abatia in veronese, qual la farà rinonciar a uno che l' ha con darli poi altro, et l' altro è il priora' di Crema che era per sua santità, e però prega la Signoria sii contenta, et che non si metà a conto di la riserva che li fo fatta. *Item*, che a domino Bortolo de Asinicha, qual fo electo per papa Alexandro episcopo di Iustinopoli, la Signoria prega li dagi il possesso. Et nota, per via di Roma si have sette lettere di Spagna, il sumario di le qual scriverò qui di soto.

*Di sier Cristofal Moro proveditor in Romagna, date a la Observantia apresso Faenza, a di 11, hore 5.* Come ricevete nostre lettere zerca sia carezati li Naldi e altri capi di la Valle, et Vincenzo di Naldo l' ha fato maestro dil campo, et Dionisio, perchè sta a Brixegele, l' ha fato intrar in tutti li consulti, e per loro amor à fato do capi di quei di la Valle a li qual dete 800 fanti, e zà zorni 10 li dete un ducato per uno, e hora li ha promesso far la mostra e darne do altri per uno, benchè ne siano in quelli di gran chaie. *Item*, scrive assa' longo in soa justificatione; e che non ha 'uto li danari, *solum* li ducati 2000 era a Ravenna et li 1000 fo mandati, di quali ha fato 300 fanti soto missier Lazaro Grasso, fornito Brixegele ch' è d' importantia, Oriolo, Solarolo, e à 'buto quelle roche con danari, *licet* vi sia assa' artilarie e monitione dentro, ch' è più cha quelli danari è stà dati. *Item*, à 'uto Russi, e a di 3 vene de li, e qui nara l' operatione sue; ma non à 'uto ni fanti ni artilarie ni legnami, e che Faenza è di le forte terre sia in Romagna, et viril populo. Lauda che 'l conte di Pitiano sia mandato; atende a far li fanti e alcuni lavori di legnami per far li ponti. Per poter da la rocha intrar in la terra, bisogna aver 3000 fanti, oltra li valesani e urbinati; e mandò per le altre la lista, ch' è in campo, di le zente etc. Non (à) ancora li canoni. Dice che 'l ducha Valentino stè assa' (*ad*) averla; havia 800 homini d' arme e tanti cavali lizieri et 10 milia fanti. *Item*, ha Chiriacho dil Borgo esser in Forli e far fanti, e li dà ducati uno, con promission darli ducati do zonti a Faenza, e li mandano verso Faenza si potrà.

*Item*, ozi ha disnato con lui el vescovo di Castello governador di le zente urbinate, el capitano di le fantarie, el signor Octavian di Campo Fregoso, e il colateral nostro, e hanno consultà insieme con li ductori di l' impresa. *Item*, li danari non è ancor zonti; li aspeta dimane; nì *etiam* il pagador, e scrive